

## ■ BAGNARA CALABRA L'atto non arriva alla MetroCity

# Discarica "La Zingara"

## mozione ferma da 36 giorni

BAGNARA CALABRA – Parla a chiare lettere di "Vergogna" il consigliere comunale Adone Pistolesi, capogruppo di Rinascita per Bagnara, a seguito del mancato invio alla Città Metropolitana della mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale lo scorso 29 gennaio. Nell'atto i consiglieri si esprimevano contro la riapertura, chiedendo contestualmente a MetroCity "la bonifica dell'area e di tutte le aree contigue ricadenti nei comuni limitrofi che a tutt'oggi sono fonti di inquinamento ambientale", nonché "un incontro con le autorità politico-amministrative e tecniche preposte all'eventuale realizzazione di una nuova discarica per rifiuti esclusivamente non pericolosi in contrada "La Zingara", per discutere dell'impatto "negativo sul territorio comunale di Bagnara Calabria dal punto di vista ambientale, economico, sanitario, sociale".

Dopo l'approvazione del documento, però, tutto fermo: la mozione non è mai stata inviata alla Città Metropolitana. A darne conto è lo stesso Pistolesi, che denuncia come "da 36 giorni nulla è stato fatto", e che nel frattempo siano passati prima la conferenza dei sindaci dell'area metropolitana

(con Bagnara assente), sia il Consiglio della Città Metropolitana. "Vergogna – denuncia Pistolesi – a chi doveva accertarsi di quanto detto e deliberato da un consiglio comunale, ed a chi doveva procedere per dovere". "Non ci fosse stata una mia richiesta – la rivendicazione – tutto sarebbe passato in carrozza chissà fino a quando". "Non so come interpretarlo questo atteggiamento, si va dal "mi sperdia" al "mi ndi futtu" – commenta invece Rocco Dominici, consigliere comunale indipendente, in quota Officine per Bagnara – Speravo non fosse vero, ed invece Rinascita per Bagnara ha risolto il quesito". L'attesa adesso è per l'eventuale reazione di MetroCity alla mozione del civico consesso bagnarese, posto che l'intenzione espressa e ribadita dal sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà sia di riaprire nel più breve tempo possibile la discarica, per farne l'impianto di riferimento della provincia. Restano aperti gli interrogativi sui lavori di bonifica, necessari alla luce dei dati regionali citati nel corso dell'ultimo consiglio comunale da Dominici, secondo cui gli inquinanti presenti nel sito non sono mai stati rimossi ed avrebbero continuato, in questi anni, ad ammorzare il terreno dell'area.